Sindaco del Comune di Caserta
legale rappresentante
Sistema Museale Terra di Lavoro
avv. Carlo Marino

Assessore alla Cultura
Comune di Caserta
Dott. Vincenzo Battarra

e p.c.

dott. Alfredo Fontanella
referente amministrativo-contabile
Sistema Museale Terra di Lavoro

Oggetto: relazione conclusiva progetto Sistema Museale Terra di Lavoro "**Archeologia svelata: ricerca, creatività, partecipazione**" – LR 12/2005, bando 2021.

Il progetto ha puntato a:
- aumentare le conoscenze sull'archeologia del territorio, specie quella di altura (sannitica e medievale), poco o nulla raccontata nei musei locali dei nostri musei sul territorio, mediante ricerche, rilievi e studi sul campo;
- raccontare la storia remota del nostro territorio mediante i recenti ritrovamenti archeologici svolti in scavi preventivi e di emergenza, praticamente gli unici che da anni si possono realizzare, per le scarsissime risorse;
- ri-portare alla luce reperti scavati molti anni fa (a volte anche alla fine dell'Ottocento) e del tutto dimenticati nei depositi e nelle carte d'archivio;
- sfidare le comunità locali a riscoprire le testimonianze dei nostri antenati che sono nati, hanno vissuto, hanno gioito e sofferto, sono morti e sono stati sepolti nel terreno su cui sorge la nostra casa o le nostre strade;
- educare al patrimonio e alla cittadinanza attiva i giovani, studenti che parteciperanno ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;
- formare alle tecniche di creatività e di pensiero laterale studenti, docenti e professionisti museali per la progettazione e la realizzazione di azioni ludiche pensate per i bambini (8-13 anni), da sviluppare con modalità interattive sia tradizionali (in presenza e nel museo) sia in digitale;
- offrire occasioni per esperienze innovative di visita nei nostri musei, mettendo immediatamente a disposizione dei turisti i risultati delle ricerche e della formazione.

Punto di forza sono state le risorse interne al Sistema che sono state messe a sistema: il patrimonio museale archeologico materiale e immateriale conservato, esposto e narrato nei nostri musei, anche in quelli apparentemente lontani come tipologia (Museo Civiltà Contadina di San Nicola la Strada e Museo Michelangelo Caserta).

Cruciale è stato il contributo fornito dagli enti di ricerca (Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", Dipartimento di Lettere e Beni Culturali Università degli Studi di Napoli,

Dipartimento di Fisica “E. Pancini”) e di tutela e ricerca (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento) nonché da parte di studiosi ed esperti archeologi (Domenico Caiazza tra tutti) per garantire una affidabilità scientifica massima alla mostra e alla pubblicazione a stampa.

Altissimo è stato il livello di trasferimento di conoscenze attuato grazie ai due corsi di formazione erogati dal Dipartimento di Architettura e Desgin Industriale con alcuni dei principali portatori di interesse del territorio (le scuole).

Non previste nel progetto presentato e finanziato è stato il ciclo di 5 conferenze di approfondimento su temi legati all’archeologia, calendarizzate e realizzate a costo zero per il progetto grazie alla generosa disponibilità dei relatori a supporto della mostra.

La drammatica emergenza sanitaria ancora in corso purtroppo finora ha consentito di agganciare principalmente il pubblico del territorio che ha partecipato numeroso purtroppo mutato lo scenario di attuazione del progetto che ha faticato a trovare concreta attuazione specie nei tempi, giocoforza ritardati.

Purtroppo non è stato possibile attuare alcuna collaborazione con la Direzione regionale dei musei della Campania (capofila Anfiteatro-Museo Arch. dell'Antica Capua) che non hanno neppure risposto alla lettera di invito a collaborare alla redazione dei testi della mostra e del volume divulgativi dell’archeologia del territorio.

Azioni realizzate

Azione A: Ideazione e realizzazione di ricerche di rilievo (anche metrico) sul campo, nei depositi (per i materiali di scavo) e di archivio (per gli scavi “storici”) per portare alla luce o riscoprire dati archeologici nuovi sui territori immediatamente viciniori alle sedi dei musei membri del Sistema Museale (Caserta, Maddaloni, Piedimonte Matese, San Nicola la Strada, San Pietro Infine). Di assoluto rilievo e per la quasi totalità inediti sono stati i risultati forniti dall’avv. Caiazza (per le cinte sannitiche e la storia antica nel territorio di San Pietro Infine, Piedimonte Matese e Caserta), da Rosaria Sirleto per le notizie di archivio su scavi della fine del 1800, da Egle Mereu (scavi inediti del decumano di Calatia / Maddaloni), dal soprintendente Mario Pagano e dai funzionari A. Martelli, G. F. M. Di Paola, S. Foresta, I. Matarese, A. Tomeo per gli scavi recenti e addirittura in corso realizzati in interventi preventivi dalla Soprintendenza ABAP CE-BN nei territori di Caserta, San Nicola la Strada (e le viciniori Casagiove e San Marco Evangelista), Piedimonte Matese, Maddaloni (raddoppio ferroviario alta capacità).
Rilevantissima per la novità assoluta (nel territorio di San Pietro Infine) e per il valore economico (circa 27000, coperti interamente dall’Università di Napoli “Federico II”) è stata la campagna di misure geofisiche realizzata dal gruppo di ricerca, coordinato dalla prof. Rosa Di Maio, Professore di Geofisica Applicata del Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha visti impegnati nei giorni 12, 13 e 14 luglio 2021 il prof. Antonio Emolo, Professore di Fisica del Dipartimento di Fisica “Ettore Pancini” dell’Università degli Studi di Napoli Federico II e il dott. Mauro La Manna, del Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse (DiSTAR) dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, oltre a diversi dottorandi e studenti magistrali dei due Dipartimenti universitari.
La campagna è consistita nell'esecuzione di misure magnetiche ed elettromagnetiche condotte sulla superficie del terreno. I primissimi risultati della elaborazione dei dati (condotta con una metodologia innovativa) sono stati accennati nella mostra e nel catalogo e saranno raccontati

con maggiori dettagli raccontati nella conferenza che si terrà a breve (la data è stata procrastinata per il protrarsi delle elaborazioni dei dati).

Azione B: Documentazione e disseminazione dei risultati della ricerca mediante due strategie
a) La mostra documentaria è costituita da 48 pannelli 70 x 100. E' esposta in ciascun delle 6 sedi dei musei membri. In alcuni musei (Piedimonte Matese, San Nicola la Strada, Museo Michelangelo) i pannelli resteranno parte dell'allestimento permanente del museo. La mostra ha è stata inaugurata il 30 settembre 2021 in contemporanea nelle 6 diverse sedi ed è stata visitata da mediamente 230 visitatori per museo.
b) Il catalogo a stampa è un opuscolo (formato 15 x 21, 96 pp) che offre i testi della mostra e costituisce un punto di riferimento aggiornato per l'archeologia recente dei territori, un riferimento accurato e rigoroso per i contenuti, accessibile e gradevole per la lingua e le immagini. Il catalogo è stato diffuso nelle biblioteche, nelle scuole e nelle comunità locali e trai partecipanti al progetto e ai corsi di formazione.

La formazione costituisce una costante dei progetti sviluppati dal Sistema Museale in questi anni. Due sono stati i corsi di formazione organizzati: creatività e videogiochi.

Azione C. Il corso "Tecniche di creatività e di pensiero laterale" è servito per addestrare studenti in PCTO delle scuole (ISISS "Lener" Marcianise sul Museo della Civiltà Contadina "San Nicola La Strada", Liceo "Galilei" di Piedimonte Matese sul Museo Civico "Raffaele Marrocco" Piedimonte Matese, ITS "Buonarroti" Caserta (sul Museo Michelangelo Caserta e sul Museo Civico Maddaloni), IIS "Varrone" Cassino (per il Parco Memoria Storica San Pietro Infine; ha scelto di partecipare on-line e ha rinunciato a completare il percorso dopo 10 delle 15 ore di formazione previste). Hanno partecipato 78 studenti, 4 docenti, 2 professioni museali. Il corso ha gettato le basi della generazione di idee innovative di prodotti e di animazione ludica museale, centrate sui "piccoli" (8-13 anni) al fine di avvicinarli alla conoscenza dell'archeologia del territorio mediante azioni interattive e coinvolgenti. Il corso è stato strutturato in modo laboratoriale e ha messo in condizione i partecipanti di ideare prodotti e azioni creative per i musei. Sono state anche tenute lezioni di esperti (storia, museologia, thinking design) e sono state realizzate testimonianze di professionisti dell'animazione/azione creativa in luoghi della cultura. La formazione d'aula è terminata e così pure il tutoraggio a distanza. Le scuole stanno ultimando prodotti e azioni creative in coprogettazione coi curatori scientifici del musei coinvolti.

Azione D: Il corso di formazione alle tecniche e ai software ha fornito le competenza base per la progettazione di prodotti interattivi digitali ludici, a contenuto archeologico, destinati ai più piccoli (8-13 anni) da rendere disponibili on-line. Il prodotto è un videogioco del tipo "Supermario" ma ha un contestualizzazione archeologica. Hanno partecipato 10 studenti delle scuole in PCTO, 2 docenti (questi purtroppo hanno frequentato solo parte del corso), 3 professionisti museali (di cui 1 ha successivamente comunicato rinuncia). Il corso ha avuto natura del tutto laboratoriale e ha messo in condizione i partecipanti di creare un semplice prodotto digitale funzionante e di acquisire le competenze per sviluppare successive modifiche e ampliamenti dello stesso. D'altra parte, la auspicata ripresa del turismo scolastico non è ancora operativa e le scuole del territorio non hanno ancora visitato la mostra.

Azione E: La prevista collaborazione con movery.it (a costo zero per il progetto) ha dato risultati solo molto parziali perché i flussi turistici complessivi della Campania non si sono affatto differenziati e ri-orientati dalla costa verso l'interno. Purtroppo, la collaborazione con Scabec (già concordata e sottoscritta da Scabec) è ancora in corso di formalizzazione (per il perdurare

della mancanza della Giunta Comunale a Caserta, ente capofila e legale rappresentante del Sistema) e quindi non ha potuto fornire il supporto pubblicitario previsto. Per l'informazione sulla mostra e la conoscenza del progetto sono stati affissi 350 manifesti affissi in tutti i comuni sedi dei musei membri con due turni di affissione a Caserta, Piedimonte Matese e Maddaloni. Alla conferenze (non previste nel progetto approvato ma realizzate senza oneri a carico del progetto) hanno partecipato mediamente 43 spettatori per ciascuna sede.

Caserta, 25 novembre 2021

Il progettista / attuatore
responsabile scientifico del progetto
Coordinatore dei curatori scientifici
Pietro Di Lorenzo